

Educazione degli adulti in parrocchia

Percorso in due tappe di don Luciano Meddi: 1. La formazione degli adulti tra Nuova Evangelizzazione e Pastorale Ordinaria\ 2. Itinerari formativi con adulti

I - La formazione degli adulti tra Nuova Evangelizzazione e Pastorale Ordinaria

Per dare vita ad un progetto di formazione con e per adulti mi sembra si debbano affrontare e dare soluzione ad alcune questioni: definire le finalità verso cui impegnarsi; individuare le resistenze e le conversioni; prevedere un piano di lavoro.

1. Premessa: le difficoltà delle parrocchie, il “successo” dei movimenti

2. Imparare dalle esperienze

Provo a fare una “modellizzazione delle proposte in atto nella chiesa Italiana.

- Alcune proposte indicano per la CA il compito di istruire o alfabetizzare gli adulti perché si avverte che senza idee chiare è difficile resistere ad altre proposte culturali. La CA si farebbe con strumenti che presentano la fede (*fides quae*) come Il CCC o testi di magistero o di altri autori. La formazione assomiglia ad una spiegazione e difesa della verità (CA come istruzione).
- Un secondo gruppo di proposte ritiene importante “aggiornare le rappresentazioni teologiche” degli adulti perché la dottrina ha bisogno di essere ripensata con le categorie della cultura moderna. Anche questa formazione avviene nello stile della ricerca intellettuale ma con testi “critici” verso la tradizione (CA come acculturazione).
- Molte esperienze soprattutto di movimenti e gruppi vedono come compito quello di dare una spiritualità (uno stile di vita) attraverso la partecipazione *full immersion* alla vita stessa del gruppo. La formazione coincide con la offerta di una comunità e come partecipazione e assimilazione per imitazione della esperienza (CA come socializzazione e inculturazione).
- Altre esperienze si presentano come “laboratori” dove si sperimentano insieme alcuni aspetti della fede e la vita cristiana. In genere sono offerte bibliche, ma anche spirituali o liturgiche o caritative. La formazione è come un catecumenato che abilita a vivere nel quotidiano (CA come abilitazione o formazione).
- Infine ci sono offerte che si danno come compito quello di accompagnare l’interiorizzazione e l’integrazione fede-vita attraverso nuovi percorsi olistici (bibbia-teologia-psicologia-relazione-consapevolezza) e integrati (lectio, gruppi di spiritualità etc.). la formazione è relazione di aiuto (CA come counseling).

3. Valutazioni e direzioni

L’esperienza quindi ci fa comprendere che la CA ha bisogno di tre gruppi di interventi:

- il chiarimento della definizione della identità cristiana; la necessità di luoghi concreti di sperimentazione e trasformazione della vita; forme di accompagnamento integrato (olistico) e capace di abilitare gli adulti stessi nella loro trasformazione. Se usiamo il linguaggio della IC possiamo dire che la CA ha bisogno di: primo annuncio, formazione catecumenale e luoghi di mistagogia.

Ma possiamo individuare anche altre scelte sotterranee.

- Un gruppo trasversale di proposte hanno come scopo ultimo quello di “far tornare” spiegando, difendendo, facendo sperimentare, alla vita cristiana tradizionale
- Un altro gruppo usa le stesse dinamiche per “innovare” e quindi far incontrare nuove forme di chiesa e dando contenuto nuovo alla “esperienza cristiana”.

4. Il compito: adulti per comunità adulte (missionarie)

Ritengo che la riflessione debba essere non solo sociologica, ma soprattutto teologica.

- Ritengo che si debba avere come orizzonte della CA quello di “costruire comunità missionarie”. Intendo questa espressione nel senso di comunità che si fanno carico di continuare le azioni del Gesù pre-pasquale nel territorio e nella cultura (con la forza dello Spirito nella spiritualità delle Beatitudini)
- Ma la parrocchia avrà anche il compito di “costruire luoghi formativi anche per il bisogno religioso” operando perché il bisogno religioso possa diventare almeno esperienza “spirituale”.

5. Il problema centrale: un nuovo racconto per comunicare la fede (il primo annuncio)

Per realizzare questo compito ecclesiale mi sembra decisivo ripensare il quadro generale dell’annuncio troppo centrato sulla questione della “grazia”. Il racconto sottolineato dalla tradizione tridentina.

- I limiti del racconto tridentino: è centrato solo sulla redenzione, è separato e insignificante per la storia e la sua trasformazione, è troppo sacramentale e ecclesiocentrico (solo la chiesa...)
- Integrazioni necessarie: la questione dello sviluppo della spiritualità della persona (prospettiva pneumatica); la questione della giustizia e della speranza in questo mondo (prospettiva messianica)

Un nuovo racconto che va dal Padre nostro e dal Discorso della montagna verso il mistero o differenza di Gesù di Nazaret.

6. Dal compito ai compiti: proporre l’esperienza cristiana, sostenere la testimonianza, capire la realtà alla luce del Vangelo

- Il Primo annuncio inteso come proposta concreta con l’aiuto di tutti e con ministeri specifici (ma attenzione a quale annuncio fare!)
- Prevedere e preparare il sostegno alla testimonianza ovvero i luoghi dove si impara l’esercizio della vita cristiana a livello della quotidianità personale e sociale
- Sviluppare il rapporto fede e cultura per aiutare a capire la realtà alla luce del Vangelo, per superare la dissociazione fede e vita, per incidere nella realtà come missionari.

7. Conversioni pastorali

- Dalla formazione come momento alla esperienza comunitaria della vita cristiana (piccole comunità)
- Dalla formazione come istruzione\socializzazione alla narrazione, condivisione della ricerca, personalizzazione e abilitazione (accompagnamento e laboratorio della fede)
- La formazione degli animatori come “costruttori di chiesa”
- Riqualificare la domanda di sacramento (ripensare le catechesi sacramentali tradizionali)

8. Approfondimenti

Cantieri della pastorale: cammini con adulti in <http://www.lucianomeddi.eu/?cat=44>

Meddi L., *Compiti e Pratiche di Nuova Evangelizzazione*, in Dotolo C.-Meddi L., *Evangelizzare la vita cristiana. Teologia e Pratiche di Nuova Evangelizzazione*, Cittadella, Assisi 2012, 79-150.

Meddi L., *Ridire la fede in Parrocchia. Percorsi di evangelizzazione e di formazione*, Edb, Bologna 2010.

Barghiglioni E. e M.-Meddi L., *Adulti nella comunità cristiana. Guida alla preparazione di itinerari per l’evangelizzazione, la crescita nella fede e la mistagogia della vita cristiana*, Paoline, Milano 2008.

9. Prossimo incontro 9 aprile

Itinerari formativi

- Tappe di una riprogettazione
- 4 percorsi

